

MONTECCHIO/3. Stasera alle 20.30 il via alle iniziative per i vent'anni

# L'Andos in prima linea Incontri e raccolta fondi

Per l'occasione il Gruppo Mastrotto donerà inoltre uno strumento per la diagnosi precoce dei tumori

**Laura Guarducci**

L'Andos-associazione nazionale donne operate al seno Ovest Vicentino, festeggia i vent'anni di fondazione con due speciali appuntamenti a Montecchio Maggiore, la consegna di un nuovo strumento per il Centro Donna e il lancio di una raccolta fondi. «È un traguardo importante - osserva la presidente Piera Pozza - e vogliamo festeggiare con tutti coloro che in questi anni sono stati al nostro fianco, con le volontarie e gli amici del Comitato. Questi primi vent'anni sono solo l'inizio, abbiamo altri obiettivi da raggiungere e tante iniziative da portare avanti».

Il primo evento, ad ingresso libero e aperto a tutti, è questa sera alle 20.30 in sala civica corte delle Filande, dove si parlerà di "Alimentazione e salute fra scienza e moda" con la relatrice Anna Villarini, ricercatrice dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano. Sabato 24 marzo alle 17, all'ospedale civile di Montecchio sarà celebrata invece la messa presieduta dal vescovo di Vicenza, monsignor Beniamino Pizzol, e animata dal co-



L'Andos Ovest vicentino taglia il traguardo dei 20 anni di attività

ro Schola Cantorum del Duomo di Santa Maria e San Vitale. In quell'occasione sarà donato dal Gruppo Mastrotto di Arzignano il Mammothone Revolve, uno strumento all'avanguardia per le diagnosi precoci del tumore al seno.

I due eventi sono organizzati con Ulss 8 Berica, Centro servizi per il volontariato della Provincia di Vicenza e Pro-Loce Alte Montecchio, con il patrocinio di Provincia e dei Comuni di Montecchio Maggiore e di Arzignano. Per il ventennale, Andos Ovest Vicentino lancia, inoltre, una raccolta fondi per l'acquisto

di un dispositivo di refrigerazione del cuoio capelluto, che previene la caduta dei capelli a causa della chemioterapia. Il costo è di 36 mila euro e, ad oggi, la onlus ha raccolto circa 3 mila euro grazie alle donazioni dei dipendenti di G. A. Operation di Trissino e altri benefattori. «Questo strumento è importante per le donne con il tumore - evidenzia Pozza - perché per chi si sottopone alla chemioterapia avere la possibilità di provare a conservare i propri capelli significa alleggerire la diagnosi». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

